

# Ritrattamento canalare

Modulo di consenso informato

DATI DEL PAZIENTE			
Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Sesso:	
Condizioni particolari:			
DATI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE			
Cognome:		Nome:	
Qualifica:			
DATI DELLA PROCEDURA			
Procedura:	Ritrattamento canalare	Tipologia:	Trattamento
Area Specialistica:	Odontoiatria	Denominazioni alternative:	"Trattamento endodontico di dente già devitalizzato" o "Terapia radicolare di revisione"
Codice ICD-9-CM:	23.70 Terapia canalare, SAI		

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	
Cosa è?	<p>Il <b>ritrattamento canalare</b> è una procedura odontoiatrica volta a <b>riaprire e ripulire i canali radicolari di un dente già precedentemente sottoposto a una devitalizzazione</b>. Si esegue quando il trattamento endodontico primario non ha avuto successo, oppure in caso di <b>recidiva di infezioni</b> o comparsa di nuovi sintomi. Durante la procedura, il dentista rimuove il materiale presente nei canali (che può includere tessuto necrotico, residui di batteri e sigillanti usati nella precedente devitalizzazione), effettua una nuova disinfezione e poi <b>richiude i canali radicolari con nuovi materiali di otturazione</b>.</p> <p>L'esecuzione avviene in più fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Anestesia locale</b> per evitare dolore durante la procedura.</li><li>2. <b>Apertura del dente</b> per accedere ai canali radicolari.</li><li>3. <b>Rimozione del vecchio materiale di otturazione</b> e pulizia dei canali con strumenti manuali o rotanti.</li><li>4. <b>Disinfezione profonda</b> dei canali radicolari con soluzioni antibatteriche.</li><li>5. <b>Otturazione</b> dei canali con nuovi materiali biocompatibili per sigillare e prevenire ulteriori infezioni.</li><li>6. <b>Chiusura finale</b> del dente con un'otturazione provvisoria o definitiva, spesso seguita da una ricostruzione protesica.</li></ol>
A cosa serve?	<p>Il ritrattamento canalare ha l'obiettivo di <b>salvare un dente precedentemente devitalizzato che presenta nuovi segni di infezione o che non è guarito correttamente</b>. È indicato per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Eliminare infezioni</b> batteriche che si sono formate nuovamente nei canali radicolari.</li><li>• <b>Trattare lesioni apicali</b> (granulomi o cisti) associate a un trattamento endodontico non risolutivo.</li><li>• <b>Ridurre dolore o sintomi</b> associati alla persistente infiammazione o infezione del dente.</li></ul> <p>Questa procedura consente di <b>evitare l'estrazione del dente</b> mantenendo la sua funzione masticatoria ed estetica.</p>
Che natura ha?	<p>Il ritrattamento canalare è una procedura <b>invasiva e chirurgica</b>, ma viene eseguita con <b>anestesia locale</b>, per cui durante l'intervento <b>non si dovrebbe avvertire dolore</b>. Tuttavia, alcuni pazienti possono percepire <b>fastidio</b> o una lieve <b>sensazione di pressione</b>. La procedura è considerata <b>sicura</b>, ma può essere complessa in base alla struttura del dente e alla condizione dei canali radicolari.</p>

Cosa comporta?	<p>Il trattamento interessa il <b>dente devitalizzato e i suoi canali radicolari</b>, quindi coinvolge il <b>tessuto dentale e i tessuti circostanti</b>, compresi i nervi e i vasi sanguigni della regione periapicale. L'intervento si concentra sulla pulizia dei canali radicolari e la loro disinfezione profonda. <b>Non coinvolge altri distretti corporei</b>, ma potrebbe richiedere un supporto protesico (corone o ponti) nel caso di perdita di tessuto dentale significativo.</p> <p><b>Dopo la procedura</b>, è possibile avvertire <b>dolore lieve o moderato</b> nell'area trattata, che può essere gestito con analgesici comuni. Inoltre, potrebbero verificarsi <b>gonfiore o sensibilità</b> al tatto o alla masticazione per alcuni giorni.</p>
Quanto dura?	<p>La durata del ritrattamento canalare dipende dalla <b>complessità del caso</b> e dal <b>numero di canali radicolari</b> coinvolti. In genere, la procedura richiede <b>una o due sedute</b>, con una durata media di <b>60-120 minuti per seduta</b>. Se il dente richiede una ricostruzione protesica successiva, questa verrà programmata in appuntamenti successivi.</p> <p><b>In sintesi</b>, il ritrattamento canalare è una procedura che permette di salvare un dente già devitalizzato ma non guarito correttamente, attraverso la pulizia, disinfezione e otturazione dei canali radicolari, e viene eseguita sotto anestesia locale per evitare dolore durante l'intervento.</p>

BENEFICI ATTESI	
Cosa posso aspettarmi?	<p><b>Il ritrattamento canalare</b> offre diversi benefici, in particolare la possibilità di <b>salvare un dente già devitalizzato</b> che ha sviluppato complicazioni, evitando così l'estrazione. Di seguito vengono descritti i principali vantaggi e la percentuale di successo attesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Conservazione del dente naturale:</b> Il beneficio più rilevante è la <b>preservazione del dente</b> interessato, che permette di mantenere la sua funzione masticatoria, estetica e strutturale. Mantenere il dente naturale evita la necessità di soluzioni protesiche più complesse, come impianti o ponti, che richiedono tempi e costi maggiori.</li> <li><b>2. Eliminazione dell'infezione:</b> Il ritrattamento canalare mira a <b>rimuovere completamente i batteri</b> all'interno dei canali radicolari, riducendo o eliminando il dolore, l'infiammazione e i rischi di ascessi dentali. Questo contribuisce a ristabilire la salute del dente e dei tessuti circostanti.</li> <li><b>3. Prevenzione di complicanze sistemiche:</b> Eliminando l'infezione localizzata, si riduce il rischio che i batteri si diffondano nel sangue, evitando potenziali complicanze a livello sistemico, come <b>batteriemie</b> o infezioni secondarie in altre parti del corpo, specialmente in pazienti immunocompromessi o con patologie croniche.</li> <li><b>4. Riduzione del dolore e miglioramento del comfort:</b> Se eseguito correttamente, il ritrattamento canalare può alleviare significativamente il <b>dolore dentale cronico</b> legato a infezioni persistenti o infiammazioni nei tessuti periapicali.</li> </ol> <p><b>Percentuale di successo</b> La percentuale di successo del ritrattamento canalare dipende da diversi fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Anatomia del dente</b> (complessità dei canali radicolari).</li> <li>• <b>Gravità dell'infezione.</b></li> <li>• <b>Esperienza del dentista</b> e uso di tecniche avanzate (ad esempio, microscopio endodontico).</li> </ul> <p>Studi scientifici riportano un tasso di successo complessivo che varia tra il <b>70% e il 90%</b>, con un risultato ottimale nei casi in cui il ritrattamento viene eseguito precocemente e non vi siano complicazioni strutturali rilevanti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>85-90%</b> di successo quando i canali vengono correttamente ripuliti e sigillati.</li> <li>• <b>70-80%</b> di successo nei casi più complessi o in presenza di lesioni apicali estese.</li> </ul> <p><b>Eventuali limiti e possibili complicazioni</b> Nonostante i numerosi benefici, è importante sottolineare che il ritrattamento canalare presenta alcune <b>limitazioni</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Incertezza di guarigione completa:</b> In alcuni casi, nonostante il trattamento, i batteri possono <b>persistere</b> nei canali radicolari, soprattutto in denti con anatomie complesse o con fratture radicolari. Ciò può portare a un <b>fallimento del trattamento</b> e alla necessità di un ulteriore intervento, come un'apicectomia o l'estrazione del dente.</li> <li><b>2. Rischio di frattura del dente:</b> I denti che richiedono un ritrattamento canalare possono essere strutturalmente <b>indeboliti</b> a causa del precedente trattamento e della perdita di tessuto dentale. Questo aumenta il rischio di <b>fratture</b>, soprattutto in assenza di una corretta ricostruzione protesica.</li> <li><b>3. Recidiva dell'infezione:</b> Anche dopo un trattamento apparentemente riuscito, esiste un rischio di <b>recidiva dell'infezione</b> nel tempo, che potrebbe richiedere ulteriori interventi.</li> <li><b>4. Durata variabile del risultato:</b> Sebbene la maggior parte dei denti sottoposti a ritrattamento possano rimanere funzionali per molti anni, non si può garantire una durata <b>indefinita</b>. Il risultato positivo dipende molto dalla cura dentale successiva e dalla risposta del paziente al trattamento.</li> </ol>

In conclusione, il ritrattamento canalare offre una **buona possibilità di successo** (70-90%) e numerosi benefici, come la conservazione del dente e l'eliminazione dell'infezione. Tuttavia, ci sono dei limiti, come il rischio di recidiva o di frattura dentale, che dipendono da fattori specifici del dente e dal paziente.

## RISCHI E COMPLICANZE POTENZIALI

### Cosa può andare storto?

Il **ritrattamento canalare** è generalmente una procedura sicura, ma può comportare alcuni **effetti collaterali** e **complicanze**. La maggior parte delle complicanze sono locali e gestibili, ma in rari casi possono insorgere anche rischi **sistemici**. Di seguito, i rischi vengono classificati in base alla loro natura e gravità, con l'indicazione, quando disponibile, della probabilità statistica.

#### Effetti collaterali

Questi sono effetti indesiderati **temporanei** che si manifestano comunemente dopo la procedura, ma che non rappresentano complicazioni gravi.

##### 1. Dolore e disagio post-operatorio

Dopo il ritrattamento canalare, è comune avvertire dolore lieve o moderato, **sensibilità al freddo o al caldo** e fastidio durante la masticazione. Questi sintomi sono temporanei e si risolvono di solito entro **2-7 giorni**.

**Probabilità:** Molto comune (**30-50%** dei pazienti).

##### 2. Gonfiore locale

È possibile che si verifichi un leggero **gonfiore** nella zona del dente trattato, specialmente se vi era un'infezione preesistente.

**Probabilità:** Comune (**10-20%** dei pazienti).

##### 3. Reazioni all'anestesia

L'anestesia locale può causare un breve periodo di **intorpidimento** o **formicolio** intorno alla bocca o al viso, che tende a scomparire in poche ore. Raramente, l'anestesia può provocare una reazione allergica.

**Probabilità:** Rara (**<1%** dei pazienti).

#### Complicanze generali

Le complicanze generali possono verificarsi in un'ampia gamma di pazienti e sono correlate alla **natura invasiva** della procedura stessa.

##### 1. Infezione

Anche se il trattamento mira a eliminare l'infezione, esiste il rischio che i batteri non vengano completamente rimossi o che nuovi batteri entrino durante la procedura, portando a una **recidiva dell'infezione**. Ciò può richiedere ulteriori interventi.

**Probabilità:** Relativamente comune (**5-10%** dei pazienti).

##### 2. Frattura dentale

Il dente sottoposto a ritrattamento canalare è spesso **strutturalmente debole** a causa della rimozione di tessuto dentale e può fratturarsi, soprattutto se non viene adeguatamente ricostruito con una corona o altra protesi.

**Probabilità:** Comune (**10-15%** dei pazienti).

##### 3. Persistente sensibilità dentale

In alcuni casi, la sensibilità o il dolore possono persistere a lungo termine. Questo può essere dovuto a una **infiammazione residua** dei tessuti circostanti o a un trattamento incompleto.

**Probabilità:** Poco comune (**2-5%** dei pazienti).

#### Complicanze specifiche della procedura

Queste complicanze sono direttamente associate alla tecnica utilizzata durante il ritrattamento canalare e dipendono dall'anatomia del dente e dall'abilità del dentista.

##### 1. Perforazione del dente o della radice

Durante la procedura, gli strumenti utilizzati possono accidentalmente perforare la parete del dente o la radice, rendendo il trattamento meno efficace e potenzialmente compromettendo la **funzionalità del dente**.

**Probabilità:** Relativamente rara (**2-5%** dei casi).

##### 2. Frattura o separazione degli strumenti endodontici

Gli strumenti endodontici, particolarmente quelli rotanti, possono **rompersi** all'interno dei canali radicolari, rendendo difficile o impossibile la rimozione dei detriti o dei batteri. Questo può comportare il fallimento del trattamento.

**Probabilità:** Relativamente rara (**1-5%** dei casi).

##### 3. Lesione ai tessuti circostanti

L'uso di disinfettanti chimici può provocare accidentalmente il **danneggiamento dei tessuti molli** circostanti se non utilizzati correttamente. Questo può causare irritazione temporanea o più raramente **ustioni chimiche**.

**Probabilità:** Molto rara (**<1%** dei casi).

### Rischi sistemici

I rischi sistemici derivano dall'eventuale **diffusione di batteri** o dalle complicanze legate all'anestesia. Anche se rari, alcuni di questi rischi possono essere gravi.

#### 1. Batteriemia transitoria

Durante la procedura, i batteri presenti nei canali radicolari possono entrare nel flusso sanguigno, causando una condizione temporanea di **batteriemia**. In pazienti sani, il sistema immunitario riesce a gestire questa situazione senza complicazioni. Tuttavia, in pazienti immunocompromessi o con valvulopatie cardiache, esiste un rischio di **endocardite infettiva**, una condizione potenzialmente pericolosa per la vita.

**Probabilità:** Rara, ma significativa nei pazienti a rischio (<1%).

#### 2. Reazioni allergiche gravi (anafilassi)

Sebbene molto rare, alcune persone possono avere una **reazione allergica** grave agli anestetici locali o ai materiali utilizzati durante la procedura, come il lattice o i farmaci. In casi estremi, può verificarsi una reazione anafilattica, che è una condizione medica d'emergenza e può, in assenza di trattamento, essere **letale**.

**Probabilità:** Molto rara (<0,01% dei casi).

#### 3. Pericolo per la vita

Il rischio di morte associato a un ritrattamento canalare è estremamente raro e collegato principalmente a complicanze gravi, come l'**anafilassi** o gravi infezioni sistemiche in pazienti vulnerabili (es. sepsi).

**Probabilità:** Eccezionalmente rara (<0,001% dei casi).

### Conclusione

Il ritrattamento canalare è generalmente sicuro e presenta una buona percentuale di successo, ma come qualsiasi procedura medica, non è privo di rischi. La maggior parte delle complicanze sono **locali e temporanee**, come il dolore e il gonfiore, ma in rari casi possono verificarsi **complicanze sistemiche** gravi, soprattutto in pazienti con condizioni preesistenti. **Il rischio di eventi gravi o di morte è estremamente raro**, ma deve essere considerato in un contesto di completa valutazione del paziente.

## CONTROINDICAZIONI

### Relative

Il **ritrattamento canalare** è una procedura odontoiatrica indicata nella maggior parte dei casi di infezioni o recidive in denti precedentemente devitalizzati. Tuttavia, vi sono condizioni in cui il trattamento potrebbe non essere consigliabile o richiedere una valutazione attenta da parte del medico. Queste condizioni si suddividono in **controindicazioni relative** e **controindicazioni assolute**.

Le **controindicazioni relative** sono condizioni o fattori che **non escludono in maniera definitiva** l'esecuzione della procedura, ma richiedono una valutazione discrezionale del medico o altro professionista sanitario. In questi casi, il professionista deve soppesare attentamente il **rapporto tra rischi e benefici** e adottare eventuali **precauzioni speciali** per minimizzare i rischi al paziente. La decisione dipenderà dalle condizioni cliniche del paziente e dalla specifica situazione dentale.

#### Esempi di controindicazioni relative

##### 1. Diabete mellito non controllato

I pazienti con diabete non ben gestito sono più soggetti a **infezioni** e possono avere tempi di guarigione prolungati. Tuttavia, il ritrattamento canalare può essere eseguito in presenza di un **buon controllo glicemico** e di adeguate misure preventive per ridurre il rischio di infezione.

##### 2. Gravidanza (in particolare il primo trimestre)

Durante il primo trimestre di gravidanza, la somministrazione di farmaci e l'uso di raggi X (necessari per il ritrattamento canalare) sono generalmente **limitati** per ridurre il rischio per il feto. Tuttavia, se la condizione clinica della paziente richiede un intervento urgente, è possibile eseguire la procedura con opportune precauzioni, evitando i radiografici non strettamente necessari e utilizzando una protezione adeguata per il feto.

##### 3. Infezioni sistemiche in corso

La presenza di una **infezione sistemica acuta** (come un'influenza o altre malattie infettive) potrebbe aumentare il rischio di complicanze. Il trattamento potrebbe essere posticipato fino alla risoluzione dell'infezione, a meno che non si tratti di un'emergenza.

##### 4. Disturbi emorragici o uso di farmaci anticoagulanti

Pazienti con disturbi della coagulazione o in terapia anticoagulante presentano un **rischio aumentato di sanguinamento**. La procedura può essere eseguita, ma è necessario un attento monitoraggio e, in alcuni casi, un aggiustamento della terapia anticoagulante sotto controllo medico.

##### 5. Allergie note a farmaci o materiali

Allergie agli anestetici locali, al lattice o ad altri materiali utilizzati durante la procedura potrebbero richiedere l'adozione di **alternative sicure**. Questo non esclude la possibilità di eseguire il ritrattamento, ma richiede l'uso di **materiali alternativi** e una gestione mirata

	<p>delle allergie.</p> <p><b>6. Malattie croniche gravi non controllate</b>  Pazienti con condizioni croniche come <b>insufficienza renale, scompenso cardiaco o malattie respiratorie</b> devono essere valutati attentamente. La procedura può essere eseguita solo se la patologia sottostante è stabilizzata e se il trattamento non rappresenta un rischio eccessivo per la salute generale del paziente.</p>
<b>Assolute</b>	<p>Le <b>controindicazioni assolute</b> sono condizioni che <b>vietano</b> l'esecuzione del ritrattamento canalare, in quanto il rischio per la salute del paziente sarebbe eccessivo o non giustificato rispetto ai benefici attesi. In presenza di una controindicazione assoluta, il trattamento <b>non può essere eseguito</b> e il paziente deve essere informato della gravità di queste condizioni, dichiarando di non soffrirne.</p> <p><b>Esempi di controindicazioni assolute</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Frattura verticale della radice del dente</b>  Una frattura verticale della radice rende <b>inefficace</b> il ritrattamento canalare, poiché il dente non è più recuperabile. In questo caso, il dente deve essere <b>estratto</b>, in quanto non può essere sigillato adeguatamente per prevenire infezioni future.</li> <li><b>2. Dente con struttura insufficiente per la ricostruzione</b>  Quando la struttura dentale residua è insufficiente per garantire una <b>ricostruzione protesica adeguata</b>, il ritrattamento non ha senso, poiché il dente non sarebbe in grado di svolgere la sua funzione anche dopo la disinfezione. In tal caso, l'estrazione è l'unica opzione.</li> <li><b>3. Infezioni orali o sistemiche acute e non trattate</b>  Un'infezione acuta non controllata, sia a livello locale che sistemico, può aggravarsi a seguito della procedura. In questi casi, il ritrattamento deve essere posticipato fino alla <b>risoluzione dell'infezione</b>, poiché eseguire il trattamento in presenza di un'infezione attiva potrebbe aumentare il rischio di <b>setticemia</b> o di peggioramento della condizione generale del paziente.</li> <li><b>4. Condizioni di immunodeficienza grave non trattata</b>  Pazienti con gravi condizioni di immunodeficienza, come quelli affetti da <b>HIV non controllato, trattamenti chemioterapici</b> o altre patologie che compromettono gravemente il sistema immunitario, non possono essere sottoposti a un ritrattamento canalare finché la loro condizione non è stabilizzata. Questi pazienti hanno un rischio elevato di <b>infezioni gravi</b> o complicanze sistemiche.</li> <li><b>5. Allergie gravi non gestibili</b>  Nel caso in cui il paziente abbia <b>allergie gravi</b> agli anestetici locali o ai materiali impiegati nella procedura, e non vi siano <b>alternative sicure</b> per evitare una reazione avversa, il trattamento deve essere evitato.</li> <li><b>6. Malattia cardiaca instabile</b>  Pazienti con condizioni cardiache instabili, come <b>angina instabile o aritmie non controllate</b>, rappresentano un rischio troppo elevato per eseguire una procedura invasiva come il ritrattamento canalare. Il rischio di una <b>complicanza cardiovascolare</b> durante la procedura è troppo elevato e il trattamento deve essere posticipato fino alla stabilizzazione della patologia.</li> </ol> <p><b>Conclusione</b>  Il ritrattamento canalare può essere eseguito in molte situazioni cliniche, ma richiede una valutazione attenta di eventuali <b>controindicazioni relative</b>, che necessitano di un'analisi del rischio/beneficio, e di <b>controindicazioni assolute</b>, che impediscono la procedura. I pazienti devono dichiarare di essere consapevoli delle controindicazioni assolute e di non soffrire di tali condizioni prima di sottoporsi al trattamento.</p>

<b>ALTERNATIVE DISPONIBILI</b>	
<b>Quali alternative ho?</b>	<p>Esistono alcune <b>alternative al ritrattamento canalare</b> che possono essere prese in considerazione, a seconda della condizione specifica del dente e delle esigenze del paziente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Apicectomia:</b> una procedura chirurgica che rimuove l'apice della radice del dente e il tessuto infetto circostante.</li> <li>• <b>Estrazione dentale:</b> la rimozione completa del dente, seguita dalla possibilità di sostituirlo con una protesi, un ponte o un impianto dentale.</li> <li>• <b>Attesa con monitoraggio clinico:</b> se non vi sono sintomi acuti o infezioni importanti, il medico potrebbe suggerire di monitorare il dente per un periodo di tempo prima di prendere una decisione.</li> </ul>

<p><b>Che differenze ci sono?</b></p>	<p>Le alternative presentano <b>diverse differenze in termini di rischi, benefici e conseguenze</b> rispetto al ritrattamento canalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Apicectomia:</b> è un intervento chirurgico che offre la possibilità di risolvere l'infezione <b>senza riaprire il canale radicolare</b>. Tuttavia, è una procedura invasiva che richiede una guarigione più lunga e presenta un rischio di complicanze chirurgiche (es. infezione post-operatoria). La percentuale di successo è leggermente inferiore rispetto al ritrattamento canalare (circa <b>60-80%</b> di successo).</li> <li>• <b>Estrazione dentale:</b> rimuove il problema in modo definitivo, eliminando il rischio di recidive o infezioni future. Tuttavia, <b>comporta la perdita del dente</b> e richiede un intervento successivo per la sostituzione, come un impianto dentale o una protesi, con costi e tempi di recupero maggiori. Inoltre, la perdita di un dente naturale può avere ripercussioni estetiche e funzionali.</li> <li>• <b>Attesa con monitoraggio clinico:</b> può essere presa in considerazione se i sintomi sono lievi o assenti. Tuttavia, c'è il rischio che l'infezione peggiori, portando a complicazioni più gravi che potrebbero richiedere un trattamento d'urgenza. Questo approccio non cura il problema alla radice.</li> </ul>
<p><b>E se non lo faccio?</b></p>	<p>Se il paziente decide di <b>non sottoporsi al ritrattamento canalare</b>, le possibili conseguenze includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Progressione dell'infezione:</b> l'infezione nel dente può estendersi ai tessuti circostanti, causando un ascesso, dolore intenso e gonfiore.</li> <li>• <b>Perdita del dente:</b> se l'infezione non viene trattata, il dente può diventare non recuperabile, richiedendo inevitabilmente l'estrazione.</li> <li>• <b>Complicanze sistemiche:</b> in casi gravi, un'infezione dentale non trattata può diffondersi nel flusso sanguigno, con il rischio di setticemia o altre complicanze sistemiche, specialmente nei pazienti con condizioni di salute preesistenti.</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>INDICAZIONI PRE E POST-PROCEDURA</b></p>	
<p><b>Cosa devo fare prima?</b></p>	<p>Di seguito sono riportate le istruzioni dettagliate che il paziente deve rispettare prima e dopo il ritrattamento canalare, per garantire un esito ottimale e ridurre il rischio di complicanze.</p> <p>Prima di sottoporsi alla procedura, è importante seguire alcune <b>indicazioni per prepararsi</b> adeguatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Assumere i farmaci prescritti:</b> Se il medico ha prescritto antibiotici o analgesici preventivi, è importante assumerli secondo le istruzioni per ridurre il rischio di infezioni o dolore post-operatorio.</li> <li>• <b>Comunicare eventuali allergie o farmaci in uso:</b> Informare il dentista di <b>qualsiasi allergia</b> (ad anestetici o farmaci) o se si stanno assumendo farmaci, in particolare <b>anticoagulanti</b> o altri trattamenti che potrebbero influire sulla procedura.</li> <li>• <b>Non mangiare eccessivamente prima della procedura:</b> Se la procedura è eseguita con <b>anestesia locale</b>, è consigliabile evitare pasti pesanti subito prima dell'intervento, ma non è necessario il digiuno.</li> <li>• <b>Organizzare il trasporto:</b> Anche se l'anestesia è locale, potrebbe essere utile avere qualcuno che accompagni il paziente a casa dopo la procedura, specialmente se sono stati prescritti sedativi o se si avverte disagio dopo l'intervento.</li> </ul>
<p><b>Cosa devo fare dopo?</b></p>	<p>Dopo il ritrattamento canalare, è importante seguire alcune <b>indicazioni per favorire una guarigione corretta</b> e ridurre i disagi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Assumere i farmaci prescritti:</b> Continuare con gli antibiotici e gli antidolorifici prescritti, se indicato dal dentista. I farmaci possono aiutare a prevenire l'infezione e gestire il dolore post-operatorio.</li> <li>• <b>Riposo e applicazione del ghiaccio:</b> Per ridurre il gonfiore e il dolore, è consigliato <b>applicare un impacco di ghiaccio</b> sulla guancia nella zona interessata per 10-15 minuti, alternando con pause, durante le prime 24 ore. Il <b>riposo</b> è consigliato per evitare sforzi eccessivi.</li> <li>• <b>Evitare la masticazione sull'area trattata:</b> Fino a quando il dente non sarà ricostruito in modo definitivo, evitare di <b>masticare sul lato del dente trattato</b>, poiché potrebbe essere fragile e non completamente stabile.</li> <li>• <b>Igiene orale delicata:</b> Lavarsi i denti come di consueto, ma con attenzione nell'area trattata. Evitare di usare spazzolini duri o fare movimenti bruschi sulla zona del dente ritrattato.</li> </ul>
<p><b>Cosa dovrò</b></p>	<p>Per favorire una guarigione corretta, è necessario <b>evitare alcune attività e comportamenti</b> che</p>

<b>evitare?</b>	<p>potrebbero interferire con il decorso post-operatorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Evitare cibi duri o appiccicosi:</b> Durante i primi giorni dopo la procedura, evitare cibi che richiedano uno sforzo masticatorio eccessivo, come cibi croccanti, gomma da masticare o caramelle appiccicose.</li> <li>• <b>Non fumare:</b> Il fumo può rallentare la guarigione e aumentare il rischio di infezione. Si consiglia di evitare di <b>fumare</b> nei giorni successivi al trattamento.</li> <li>• <b>Evitare attività fisiche intense:</b> L'attività fisica pesante può aumentare il <b>rischio di sanguinamento</b> o gonfiore. Evitare esercizi fisici intensi per le prime 48 ore dopo la procedura.</li> </ul>
<b>A cosa dovrò stare attento?</b>	<p>Dopo la procedura, è importante monitorare alcuni segni o sintomi che potrebbero indicare complicazioni e richiedono un <b>contatto immediato con il medico o dentista:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dolore intenso o persistente:</b> Se il dolore non diminuisce entro <b>2-3 giorni</b> o diventa improvvisamente più intenso, potrebbe essere il segno di un'infezione o di un'altra complicanza.</li> <li>• <b>Gonfiore eccessivo o persistente:</b> Un lieve gonfiore è normale, ma se il gonfiore <b>peggiora</b> o persiste per più di 3 giorni, potrebbe indicare la presenza di un'infezione.</li> <li>• <b>Sanguinamento persistente:</b> Un leggero sanguinamento subito dopo la procedura è normale, ma se continua in modo significativo o si ripresenta nei giorni successivi, è importante contattare il dentista.</li> <li>• <b>Febbre o sintomi sistemici:</b> Se si sviluppa una <b>febbre</b> o sintomi come brividi, malessere generale o gonfiore che si estende al viso o al collo, potrebbe essere un segno di un'infezione più grave e richiede attenzione immediata.</li> </ul> <p>Seguire queste indicazioni attentamente aiuterà a ridurre il rischio di complicanze e favorirà una guarigione rapida e sicura.</p>

<b>ANNOTAZIONI PARTICOLARI</b>	
<b>C'è altro da considerare?</b>	

<b>DIRITTI DEL PAZIENTE</b>	
<b>Sono consapevole:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Di avere il <b>diritto di sapere</b> tutto quello che c'è da sapere sulla mia salute, sui servizi sanitari che sono a mia disposizione, sul modo in cui posso utilizzarli e su tutte le ultime novità che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono offrire per la mia situazione clinica.</li> <li>• Di avere il <b>diritto di essere completamente informato</b>, così da poter partecipare attivamente alle decisioni sulla mia salute e fare una scelta consapevole nel momento in cui presto il consenso alla procedura sopra specificata.</li> <li>• Di essere <b>libero di cambiare idea in qualsiasi momento</b>. Pertanto se, per qualsiasi motivo, dovessi decidere di non volermi più sottoporre alla procedura per cui avevo dato il consenso, posso sempre revocarlo senza bisogno di spiegazioni e la mia decisione sarà rispettata.</li> <li>• Di avere il <b>diritto di richiedere in qualunque momento ulteriori informazioni e chiarimenti</b> sulla procedura a cui sto per sottopormi. Posso sempre avere accesso a una seconda opinione o a un altro parere esperto qualora ne sentissi la necessità.</li> </ul>

<b>DICHIARAZIONE DI CONSENSO</b>	
<b>Dichiaro quindi che:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sono stato informato</b> in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo sulla procedura a cui intendo sottopormi e, in particolare, sulla sua finalità, natura, portata ed estensione, sulla durata prevista, sui benefici attesi e sulla verosimile percentuale di successo, sui possibili rischi, complicanze e probabilità (ancorché ridotta) di eventi avversi, sulle alternative disponibili e sui relativi rischi e benefici, sulle implicazioni di un eventuale mancato</li> </ul>

consenso, nonché sulle indicazioni pre e post-procedura.

- **Ho avuto l'opportunità di fare domande e ritengo di aver ricevuto risposte chiare e dettagliate;** confermo che tutte le mie perplessità ed eventuali dubbi sono stati risolti con informazioni esaurienti e complete, che mi hanno permesso di comprendere appieno ogni aspetto e conseguenza della procedura cui mi accingo a sottopormi.
- **Ho riletto con molta attenzione le informazioni contenute in questo modulo** prima di sottoscriverlo e prestare il consenso informato, e riconosco che esse sono solo una sintesi di quelle più ampie ed esaustive che mi sono state illustrate oralmente.
- In piena capacità di intendere e volere, liberamente e spontaneamente, **decido di sottopormi alla procedura** che mi è stata proposta, e sono consapevole del fatto che questo consenso informato verrà inserito nella mia cartella clinica e nel mio fascicolo sanitario elettronico.
- Ricevuta l'informativa da parte del titolare, **autorizzo altresì la raccolta, il trattamento e la condivisione dei miei dati personali e sanitari** con altri professionisti coinvolti nel mio percorso di cura, per le finalità di diagnosi o trattamento cui è preordinata la procedura oggetto del presente modulo di consenso informato.

#### SOTTOSCRIZIONE

Data:

Firma: